

STATO DI AGITAZIONE I VETERINARI PRONTI A INCROCIARE LE BRACCIA

La Federazione veterinari e medici del Veneto, cui aderisce oltre l'85% dei veterinari pubblici in servizio nelle Ulss, ha proclamato formalmente lo stato di agitazione e preannunciato lo sciopero regionale della categoria.

Questa la dura risposta di Fvm-Sivemp del Veneto al tentativo della Regione di introdurre nel Pssr (Piano socio sanitario regionale) un articolo che prevede di modificare unilateralmente il Contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza veterinaria, estendendo l'orario di servizio istituzionale alle ore notturne e festive. «Tale previsione - spiega il presidente di Fvm Veneto, Franco Cicco - rappresenta per la Federazione veterinari e medici un'inaccettabile tentativo di intervenire sulla regolazione del rapporto di lavoro, modificando illegittimamente aspetti rimessi in via esclusiva alla disciplina nazionale di legge e contrattuale. Se la Regione vuole favorire le attività notturne e festive delle imprese zootecniche e alimentari che devono essere controllate dai veterinari ufficiali può farlo rispettando il contratto».

Con lo stato di agitazione i veterinari veneti si asterranno, da subito, dall'erogazione di prestazioni in orario straordinario in tutte le aziende sanitarie del Veneto, verranno indette specifiche assemblee sindacali in orario di lavoro: la prima si terrà lunedì.